

PROCALCITONINA CORRELATA ALLE EMOCOLTURE IN PAZIENTI RICOVERATI: STUDIO RETROSPETTIVO

P.M. Placanica¹, R. La Mancusa¹, R. Thaller¹, M. Cenci¹, M. Gaudio¹

¹*U.O.C. Patologia clinica Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata Roma*

INTRODUZIONE

Lo studio della Procalcitonina ha come scopo di indirizzare precocemente il clinico su un coinvolgimento infettivo più o meno severo del paziente e di conseguenza guidarlo nel monitoraggio della terapia.

Molti studi hanno portato a definire la severità della sepsi in base alla concentrazione ematica della PCT, correlandola con la valutazione microbiologica.

Nel nostro studio abbiamo preso in considerazione le concentrazioni sieriche della PCT correlandole all'esito delle emocolture eseguite contestualmente.

METODI

Abbiamo preso in considerazione un periodo di dodici mesi (dal 01.07.2014 al 30.06.2015) ed abbiamo valutato il numero di pazienti che avevano richieste per il test della Procalcitonina e la distribuzione per reparto richiedente. Nell'ambito temporale da noi preso in considerazione, sono pervenute alla nostra U.O.C di Patologia Clinica 2822 richieste per analisi di PCT. Abbiamo quindi correlato la concentrazione sierica della PCT con l'esito delle emocolture eseguite contestualmente considerando quante PCT positive erano accompagnate da emocolture positive.

La determinazione della PCT è stata effettuata mediante il metodo in chemiluminescenza (CLIA) su campioni di siero o plasma con strumenti ADVIA Centaur XP (Siemens) collegati in un sistema a catena.

Le emocolture sono state processate mediante l'uso di flaconi per aerobi, anaerobi e miceti su strumento Bactec 9240 (BD).

RISULTATI

Abbiamo preso in considerazione come positive, cioè con significato diagnostico predittivo di infezione sistemica, le concentrazioni ematiche di PCT con valore $>0,5$ ng/ml, come da nostro Protocollo Aziendale (09.05.2013).

Il numero dei pazienti per i quali è stato richiesto sia il test PCT che l'emocoltura è stato 1790 (di cui 928 di sesso maschile e 862 di sesso femminile).

I pazienti risultati positivi per il test PCT sono stati 769 pari al 43% dei pazienti per i quali è stato richiesto il test, di questi il numero di pazienti con emocolture positive è stato pari a 107 (14%).

CONCLUSIONI

I nostri dati preliminari tendono a evidenziare una debole correlazione tra le PCT e le emocolture positive, pari a circa il 14 %, probabilmente dovuta ad una non puntuale correlazione, anche temporale, nelle richieste di procalcitonina ed emocolture.

La nostra esperienza ci induce a considerare che una maggiore condivisione con il clinico porterebbe ad utilizzare meglio la PCT come efficace strumento predittivo di sepsi e di monitoraggio della terapia.